



VOCI

La comunicazione al servizio della democrazia multiculturale

Progetto realizzato in collaborazione con Provincia di Torino – servizio solidarietà sociale

**nell'ambito del Bando rivolto ad enti privati senza fini di lucro
per la richiesta di contributi a sostegno di progetti ed iniziative per l'integrazione
delle cittadine e dei cittadini stranieri**

Anno 2009

Il progetto si propone di realizzare un'azione sperimentale diffusa su 5 diverse aree territoriali della provincia di Torino: 2 nell'area afferente alle città di Venaria Reale, e Giaveno (e comunità montana Val Sangone), 3 all'interno della città di Torino (Circoscrizione 5, 6 e 7) che rappresentano l'area vasta che possiamo denominare Torino Nord, e che presenta caratteristiche fisiche e sociali molto omogenee. La Casa di Carità è presente in tutti questi territori, accoglie annualmente un numero consistente di immigrati adulti per le proprie azioni di orientamento, formazione ed inserimento al lavoro e collabora strettamente sia con le amministrazioni locali che con le organizzazioni che sul territorio operano con maggiore specificità nell'ambito delle azioni per l'integrazione sociale degli immigrati e della gestione degli sportelli informativi locali.

In gran parte di questi territori esiste già un'azione di informazione rivolta genericamente alla popolazione, in alcuni casi esistono opportunità di aggregazione esplicitamente rivolte a migranti. Si tratta pertanto di aree nelle quali le politiche per l'integrazione sono presenti e consolidate, ma spesso vedono la popolazione migrante solo in veste di "beneficiari" delle azioni a loro rivolte.

Solo alcune esperienze occasionali, infatti, hanno visto i migranti in veste di redattori e non solo di fruitori delle iniziative di informazione e/o comunicazione (in ogni caso mai nel contesto della comunicazione istituzionale).

Si tratta pertanto di sperimentare una modalità di rapporto con gli strumenti di comunicazione (specialmente quella istituzionale) che si affianchi alla caratteristica della stabilizzazione del fenomeno dell'immigrazione e dell'avvio di una democrazia multiculturale, dando l'avvio ad una partecipazione più diretta della popolazione migrante, sperimentando un'iniziativa facilmente replicabile per concretizzare l'auspicio contenuto nell'indicazione dell'area tematica 16.1 Comunicazione, ovvero far sì che "le Istituzioni si adoperino, in modo strutturato, a creare i presupposti per "dare voce" alle comunità straniere presenti sul territorio provinciale", una voce che parli non solo alla popolazione migrante, ma a tutta la cittadinanza che riceve le informazioni istituzionali.

Obiettivi specifici del progetto

- ✓ Fornite agli operatori dei servizi di informazione rivolti ai migranti e/o ad operatori dei servizi per l'integrazione competenze specifiche per la produzione di strumenti di informazione/comunicazione rivolta a immigrati e alla società civile italiana sui temi della democrazia, dei diritti e delle tutele;
- ✓ Creati i presupposti per "dare voce" all' associazionismo immigrato e alle comunità straniere presenti sul territorio relativamente al tema della democrazia, organizzando momenti utili a creare delle vere e proprie esperienze interculturali;
- ✓ Fornite alle popolazioni migranti presenti sui territori coinvolti dal progetto informazioni specifiche su alcuni temi che rappresentano la chiave per l'acquisizione della piena cittadinanza da parte di cittadini migranti
- ✓ Creati nuclei di cittadini migranti che possano collaborare alla elaborazione/diffusione delle informazioni istituzionali degli enti locali
- ✓ Sperimentate forme di redazione partecipata di inserti sulla cittadinanza immigrata locale sui notiziari istituzionali e/o all'interno del bilancio sociale comunale e/o sui siti web delle istituzioni locali.

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dall'esigenza di procedere speditamente in un percorso in cui non solo "l'immigrazione non è più un'emergenza e richiede decisive politiche di accoglienza, di inserimento sociale e di integrazione" come riportato nel Piano Regionale Integrato dell'immigrazione - triennio 2007-2009, ma nel quale l'esigenza di acquisire la piena dignità di cittadini e di partecipare a pieno titolo alla vita democratica del luogo in cui essi ora vivono rappresenta non solo un'esigenza individuale ma anche un volano per l'acquisizione della stessa dignità anche da parte di coloro che hanno minori mezzi culturali per perseguire lo stesso legittimo obiettivo. In un contesto storico-culturale come quello attuale, inoltre, l'attivazione di comunicazioni positive prodotte dai migranti ed inserite nel quadro della comunicazione istituzionale può rappresentare una chiave strategica per assicurare quella maggiore coesione sociale tra nuovi e vecchi residenti auspicata dallo stesso Piano Regionale.

La Casa di Carità Arti e Mestieri ha pertanto proposto alla rete (istituzionale e operativa locale) di alcuni dei territori in cui opera l'avvio di un'iniziativa sperimentale che possa aprire una strada alla piena partecipazione dei nuovi cittadini.

Il progetto verrà coordinato a livello centrale dall'Ente Casa di Carità in modo da garantire una certa omogeneità nelle iniziative avviate sia pure nel rispetto delle specifiche caratteristiche di ciascun territorio, ma realizzato, per le iniziative più direttamente rivolte ai beneficiari finali, dalle organizzazioni e associazioni già presenti ed operanti su ciascun territorio.

La prima fase del progetto (che comprende le azioni 1 e 2) ha lo scopo di delineare e condividere fra diversi operatori sia le strategie di fondo, sia il quadro operativo comune entro il quale l'operatività su ciascun territorio verrà concretizzata. Il ruolo dell'associazione AMMI e SRF sarà determinante in questa fase. Il valore del partenariato è dato, inoltre, dal fatto che in tutte le strutture coinvolte operano, come soci o come consulenti, mediatori interculturali impegnati nelle azioni di informazione e consulenza nell'ambito dei servizi dell'ente pubblico locale.

La seconda fase (che comprende le azioni 3,4 e 5) avrà invece una dimensione più strettamente collegata con le diverse condizioni locali e vedrà il coinvolgimento diretto delle organizzazioni e associazioni che nei diversi ambiti territoriali operano nei servizi pubblici di informazione, di mediazione, di attuazione di politiche di integrazione. In particolare le associazioni Alouanur e ASAI opereranno nell'ambito delle circoscrizioni 5 e 7 (approfondendo un coinvolgimento anche della Circoscrizione 6 che al momento non è ancora stato formalizzato, ma che vedrebbe interventi coordinati per l'intera area Torino Nord); la Cooperativa ORSO opererà nell'ambito dell'area di Venaria, l'associazione Harambè, l'Associazione Sole Donna e la cooperativa La Piazzetta per l'area della Comunità Montana Val Chisone.

L'articolazione definita al successivo punto 8 potrà vedere variazioni e/o differenziazioni operative fra territorio e territorio proprio in questa seconda fase.

Il progetto ha inoltre tre risultati indiretti attesi a lungo termine:

- sostenere iniziative di associazionismo locale, in particolare laddove sono ancora ridotte;
- avviare, ove manca, un percorso di riconoscimento di ruolo istituzionale alle associazioni di immigrati (che può portare alla costituzione della consulta locale o di forme di rappresentanza più alte)
- preparare la partecipazione alle iniziative future previste dalla Biennale Democrazia ed ai Laboratori Pubblici Permanenti che verranno avviati in vista degli appuntamenti del 2011, attraverso un'azione di presa di consapevolezza del proprio ruolo sociale di cittadino più diffusa territorialmente e rispetto agli strati sociali della popolazione immigrata.

Hanno aderito al Progetto VOCI:



CIRCOSCRIZIONE
TORINO 7

CITTA' DI TORINO, DIVISIONE CULTURA, COMUNICAZIONE E
PROMOZIONE DELLA CITTA'

CIRCOSCRIZIONE
TORINO 5



SISTEMA BIBLIOTECARIO
URBANO



CITTA' DI
GIAVENO



CITTA' di VENARIA REALE



AMMI Associazione
Multietnica dei
Mediatori
Interculturali



HARAMBE'

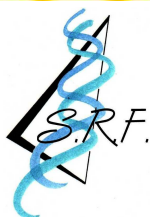
Harambe
Associazione culturale multietnica



Associazione Alouan



ASAI



SRF Società Ricerca e
Formazione



ASSOCIAZIONE LA
PIAZZETTA



COOPERATIVA
O.R.SO.



ASSOCIAZIONE SOLE DONNA